



SAN MAURO CASTELVERDE (PA)



San Mauro Castelverde è un piccolo borgo siciliano che si estende nella provincia di Palermo. Sorge sul monte omonimo a 1.050 metri sul livello del mare come una terrazza naturale che scruta le isole eolie e il vulcano Etna, tra il massiccio delle Madonie a ponente e la catena dei Nebrodi a levante. Il suo territorio, che degrada verso il mare, è ricco di boschi, pascoli, uliveti millenari, contribuendo ad arricchire, con le sue produzioni locali, il ricco paniere dei prodotti del Parco delle Madonie. L'area del Castello o centro fortificato dell'entroterra, il Castrum Sancti Mauri, ha origine antica. Sorge sulla Val Demone ad un'altezza di 1100 m circa s.l.m., pare che sia sorto in epoca Bizantina, mentre alcuni toponimi attestano la presenza in questo territorio in età Araba. Con i Normanni nel 1082 il castello di San Mauro fa parte della diocesi di Troina, in quanto dono del gran Conte Ruggero. Nel 1196 la Contessa di Geraci, Guerrera Creon, fece eseguire dei lavori al castello e forse si deve a lei la costruzione delle due torri ad esso collegate: quella della Maddalena e quella di San Marco, giacenti sui rispettivi colli. Il castello fu sicuramente legato alle sorti della nobile famiglia dei Ventimiglia, Marchesi di Geraci che dal 1296 al 1812 ne esercitò il dominio quasi ininterrottamente. Nel 1394 risulta signore del castello Fernando Lopez de Luna; tuttavia, le sue sorti furono molteplici e, allo stato attuale degli studi, non esiste una datazione certa. Resta il fatto che comunque la sua posizione di fronte al mare, in cima al monte, che sorge tra i Nebrodi e le Madonie, delineata dallo spartiacque che separa i due affluenti del fiume Monalo-Pollina e Calabrò da una parte e il Buonanotte dall'altra, fu sicuramente notata nell'antichità tanto che nei Musei Vaticani esiste su una pianta della Sicilia il monte Santo Mauro. Il Borgo presenta una compatta struttura medioevale nell'impianto viario che si articola in più di 150 vie e piazze, anguste strade e vicoli. Il territorio di San Mauro si estende per 114 Km² e va dalla foce del Pollina fino al confine delle tre provincie di Enna, Palermo e Messina. La popolazione del Paese è chiamata "Maurini".

ITINERARIO



TEMPO DI PERCORRENZA

🕒 5/6h

LUNGHEZZA DEL PERCORSO

📖 20km

DIFFICOLTÀ

👤 Facile

LUOGO DI PARTENZA

📍 c/o Associazione Culturale "L'Ulivo Capovolto" in Contrada Ogliastro SP 52 km 7,2. Possibilità sosta auto.

ORARIO DI PARTENZA

📅 10.00

INFO

✉ dariomacaione@gmail.com

TELEFONO

☎ 335 1235703 (solo whatsapp)



Molte Chiese hanno arricchito il culto della comunità e tra di esse rivestono particolare importanza la Chiesa di Santa Maria dé Franchis fondata nel 1260 che insieme alla Chiesa di San Giorgio Martire riveste il ruolo di Chiesa Madre. La Chiesa di San Giorgio Martire contiene le spoglie mortali di Santa Vittoria. La terza Chiesa per importanza è quella patronale di San Mauro Abate risalente al XVII secolo nella quale è esposto il fercolo del Santo Patrono.

Tanti sono i siti di interesse turistico e naturalistico:

- le Gole di Tiberio, sito Geopark riconosciuto dall'Unesco, battezzato dai nostri avi col nome di "U Mi-ricu". Le Gole sono lunghe circa 400 metri e risalgono al triassico superiori. Le Gole si trovano nel fiume Pollina nel territorio di San Mauro Castelverde tra i feudi di Tiberio e Marcatogliastro, nel Parco delle Madonie
- la Casena di caccia dei Ventimiglia in località Canalicchio. Seicentesca dimora di caccia dei Marchesi di Geraci dove è possibile ammirare una monumentale vasca ottagonale del Seicento dove scorre un rivolo d'acqua che attraversa una lunga serie di vaschette rettangolari chiamate "scifi" servivano per abbeverare le mandrie ovi-caprine che pascolavano nel feudo.
- le Meridiane, orologi solari disseminati nel centro storico e nei borghi
- i Casali storici tra cui Casale Botindari, le Case Malià dove vive un enorme frassino secolare annoverato dal Prof. Pietro Mazzola tra i monumenti naturalistici più significativi della Sicilia, le Case Gianni, la Case Scala, le case e ville di Contrada Karsa, Contrada Tiberio, Contrada Borrello Alto e Basso, i Casali di Contrada Cacciatori, Serra Ostia, Buonanotte.
- in Contrada Ogliastro si può visitare l'ex Feudo Ogliastro/Parrinello con i suoi suggestivi fabbricati, la piscina e i numerosi sentieri all'interno. Un tempo cuore pulsante dell'olivicultura maurina.
- l'ex Convento dei Cappuccini
- il Museo etno-antropologico e dell'Amicizia tra i popoli che raccoglie reperti della passata cultura contadina e artigiana
- gli uliveti storici e millenari che hanno sempre rappresentato una buona fetta del territorio maurino, oggi sono anche centri culturali da visitare accompagnati da esperti Sommelier, Assaggiatori, Produttori dove è possibile vivere piccoli momenti di conoscenza dell'olio extra vergine d'oliva e dove è possibile assaggiare e degustare gli oli prodotti dalle Cultivar del territorio: la Crastu e la Giarraffa alla ricerca dei loro aromi e sapori.
- storici frantoi oggi diventati Musei dell'olio
- l'ulivo Patriarca delle Madonie la cui età sistemata é di circa 1800 anni

Tante le strutture dove dormire e ristoranti, pizzerie, trattorie, bar e locali dove gustare le prelibatezze del territorio.

Tra le cose da fare:

- Festival della Poesia Paolo Prestigiacomo, Zip Line Sicilia, Gole di Tiberio, Equitazione e passeggiate a cavallo, Escursioni in quad tra gli antichi sentieri, Tour del Borgo, Trekking e passeggiate



DOMENICA 30 OTTOBRE 2022
IN 176 CITTÀ ITALIANE
WWW.CAMMINATATRAGLIOLIVI.IT



naturalistiche, Tour tra gli Ulivi Secolari, visita Frantoi e Musei dell'Olio, visita Caseifici

Scarica la [guida turistica](#)

PERCORSO

I visitatori saranno accolti e accompagnati da Dario Macaione Sommelier dell'olio con la Fondazione Italiana Sommler e Assaggiatore dell'olio con la Coldiretti Sicilia.

Il percorso prevede:

ore 10,30: visita Uliveto Secolare San Francesco, sede dell'Associazione Culturale "L'Ulivo Capovolto". Effettueremo una camminata guidata tra gli ulivi secolari in un percorso nella storia dell'olio e dell'ulivo, affronteremo l'aspetto botanico e morfologico dell'ulivo e tutte le fasi di coltivazione e produzione. Sarà possibile assistere alla raccolta delle olive. Conosceremo le cultivar del territorio: la Giarraffa e la Crastu e sarà effettuato mini corso di assaggio con degustazione tecnica degli oli prodotti dalle cultivar del territorio. Saranno svolti dei laboratori didattici con attività per famiglie e bambini a cura di Palma Nana coop. soc. Pranzo a sacco autogestito (ognuno porta il suo).

Ore 13.30/14.00 trasferimento a San Mauro Castelverde per la visita del Borgo a cura del servizio civile. Incontro con Antico Forno Madonia, incontreremo il proprietario che ci racconterà la sua storia e ci farà assaggiare i suoi prodotti, tra cui i biscotti con l'olio evo della cultivar Crastu. Visita del museo etnoantropologico e dell'amicizia.

In caso di maltempo l'evento sarà rimandato.

L'evento è organizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale "L'Ulivo Capovolto"